

Accensione riscaldamenti 2017

I Comuni italiani sono suddivisi in sei zone climatiche e in base alla temperatura media registrata durante l'anno si stabilisce il periodo di accensione riscaldamenti, con i relativi orari d'accensione



Con il progressivo calo delle temperature sono sempre di più gli italiani che si stanno chiedendo quando verrà disposta l'**accensione riscaldamenti**. In Italia, come abbiamo avuto modo di evidenziare più volte, le tempistiche non sono uniche, ma variano in base alle temperature medie rilevate nelle sei zone climatiche e in grado di influenzare anche il prezzo del gas al metro cubo (Smc).

N.B. Le date per l'accensione degli impianti e le modalità d'impiego riguardano solo gli edifici dotati di impianti di riscaldamento centralizzato.

La legge 10-1991 e il Dpr n.412 del 26 agosto 1993 e le successive modifiche apportate alla Legge, stabiliscono non solo le tempistiche, ma anche la temperatura dei termosifoni. Per esempio nelle scuole e negli uffici la temperatura interna non può superare i 20 gradi, negli edifici adibiti ad attività industriali il limite è di 18 gradi. Per quanto riguarda invece gli edifici con sistemi di riscaldamento autonomo la data di accensione sarà decisa a discrezione dell'inquilino e delle sue esigenze personali.

Date per accensione riscaldamenti in Italia

Le diverse condizioni climatiche rilevate dal Nord al Sud del Paese, hanno reso necessaria la suddivisione del territorio in **sei diverse zone climatiche**. Ogni zona è indicata con una lettera dell'alfabeto (dalla A alla F) e include al suo interno più regioni italiane, accomunate da condizioni climatiche più o meno simili.

Zona climatica A: comuni che presentano un numero di gradi-giorno non superiore a 600, comprende il Sud e isole, con i comuni di Lampedusa e Linosa (AG); Porto Empedocle (AG). L'accensione è prevista dal primo dicembre per 6 ore al giorno

Zona climatica B: comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 600 e non superiore a 900 include il Sud e le Isole, con i comuni di Agrigento; Catania; Crotone; Messina; Palermo; Reggio Calabria; Siracusa; Trapani. L'accensione è prevista per il primo dicembre, per un massimo di 8 ore al giorno

Zona climatica C: comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 900 e non superiore a 1.400 con le Regioni del Nord-Ovest, che includono i comuni di Imperia, Centro: Latina, Sud e isole: Bari; Benevento; Brindisi; Cagliari; Caserta; Catanzaro; Cosenza; Lecce; Napoli; Oristano; Ragusa; Salerno; Sassari; Taranto. L'accensione è prevista per il 15 novembre per un massimo di 10 ore al giorno

Zona climatica D: comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 1.400 e non superiore a 2.100 l'accensione è stabilita per il primo novembre, per un massimo di 10 ore al giorno. I comuni inclusi sono: Nord-Ovest: Genova; La Spezia; Savona; Nord-Est: Forlì, Centro: Ancona; Ascoli Piceno; Firenze; Grosseto; Livorno; Lucca; Macerata; Massa C.; Pesaro; Pisa; Pistoia; Prato; Roma; Siena; Terni; Viterbo, Sud e isole: Avellino; Caltanissetta; Chieti; Foggia; Isernia; Matera; Nuoro; Pescara; Teramo; Vibo Valentia

Zona climatica E: comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 2.100 e non superiore a 3.000, il Nord Italia. In questa zona l'accensione è prevista per il 15 ottobre, per un massimo di 14 ore al giorno. Ne fanno parte: Alessandria; Aosta; Asti; Bergamo; Biella; Brescia; Como; Cremona; Lecco; Lodi; Milano; Novara; Padova; Pavia; Sondrio; Torino; Varese; Verbania; Vercelli, Nord-Est: Bologna; Bolzano; Ferrara; Gorizia; Modena; Parma; Piacenza; Pordenone; Ravenna; Reggio Emilia; Rimini; Rovigo; Treviso; Trieste; Udine; Venezia; Verona; Vicenza, Centro: Arezzo; Perugia; Frosinone; Rieti, Sud: Campobasso; Enna; L'Aquila; Potenza

Zona climatica F: comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 3.000. I comuni ricadenti in questa zona climatica NON hanno nessun limite sia per quanto riguarda i giorni di accensione riscaldamenti sia per quanto riguarda il numero delle ore in cui è possibile tenere in funzione i riscaldamenti.

Mauro Melis Unione Professionisti 17 ottobre 2017